COMUNICATO STAMPA

DIRIGENTI SCOLASTICI - Legge di bilancio 2027, memoria UDIR alla Commissione Bilancio della Camera con 14 emendamenti: reintegro del FUN, RIA per tutti i dirigenti, perequazione, stop alle reggenze e scudo sulla sicurezza degli edifici

Pacifico: *«I giudici hanno detto che serve una legge. Ora tocca al Parlamento restituire ai dirigenti quanto è stato tolto e riconoscere la loro anzianità»*

UDIR, sindacato dei dirigenti scolastici, ha presentato oggi alla V Commissione Bilancio della Camera **una memoria scritta** con 14 proposte di emendamento al disegno di legge di bilancio 2027. Per ciascuna indica il costo e la copertura**. Gli obiettivi sono quattro: recuperare le risorse tolte alla retribuzione dei dirigenti scolastici, riconoscere l'anzianità di servizio, ridurre le reggenze e liberare i dirigenti da responsabilità che non spettano a loro.**

«Il Consiglio di Stato e la Cassazione ci hanno dato torto, ma con una motivazione chiara: decidere spetta al legislatore e al contratto», dichiara **Marcello Pacifico, presidente nazionale UDIR**. *«Per questo chiediamo al Parlamento di intervenire con una norma. Il dirigente scolastico ha le responsabilità di un datore di lavoro e la retribuzione più bassa della dirigenza pubblica.»*

Retribuzione: FUN, RIA e perequazione

Reintegro del FUN. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato n. 8465/2024, **UDIR** chiede di restituire in via permanente al Fondo unico nazionale i 35,6 milioni di euro tolti con i tagli del 2010. Si tratta della decurtazione permanente di 27,4 milioni, della RIA dei dirigenti cessati mai conferita e delle altre somme escluse. Chiede inoltre che la RIA di chi va in pensione torni ogni anno nel Fondo, come prevedeva il contratto del 2002. Il costo è di circa 49-52 milioni l'anno sul Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE).

RIA per i dirigenti oggi esclusi. La Cassazione (sentenza n. 32510/2021) ha escluso che il giudice possa estenderla senza una norma. **UDIR** propone una legge che riconosca la retribuzione individuale di anzianità con gli stessi criteri del contratto del 2002, applicati agli anni di servizio da docente, dal 2027 e senza arretrati. Il tetto di spesa è di 60 milioni annui, fuori dal FUN, e in subordine si chiede di prevederla nel CCNL 2025-2027.

Perequazione esterna. **UDIR** chiede 100 milioni l'anno in più al FUN per avvicinare la parte variabile e il risultato a quelli degli altri dirigenti dell'Area Istruzione e Ricerca.

Tassa al 15% sull'accessorio. **UDIR** chiede di estendere ai dirigenti scolastici, entro 800 euro, la tassazione agevolata che la manovra riserva al personale non dirigente. Costa circa 2 milioni.

Reggenze, organizzazione e sicurezza

Una scuola, un dirigente. Per tre anni non si applicano i parametri del dimensionamento: ogni istituto mantiene un dirigente e un DSGA titolari e le sedi liberate vanno alle nuove immissioni in ruolo.

Reggenze pagate al 100% con un fondo separato da 9 milioni l'anno, così da non pesare più sul FUN.

Vicario esonerato dall'insegnamento in ogni scuola e middle management con un fondo da 80 milioni.

Sicurezza degli edifici. La valutazione dei rischi strutturali spetta all'ente proprietario. Il dirigente che ha segnalato gli interventi e adottato le misure di sua competenza non risponde dei danni causati da carenze strutturali e ha diritto alla tutela legale.

Mobilità e PNRR

UDIR chiede anche: - la proroga fino al 2029/2030 della mobilità interregionale sul 100% dei posti, senza nulla osta; - il pagamento integrale dei compensi PNRR, senza la trattenuta del 20%.

«Chiediamo un riconoscimento concreto per chi tiene in piedi le scuole italiane ogni giorno, spesso reggendone due», conclude Pacifico. *«Le coperture sono indicate. Ci aspettiamo che Governo e maggioranza diano un segnale ai dirigenti scolastici.»*

13 novembre 2026 Ufficio Stampa Udir